

## 1630 – Aresi, Delle Sacre Imprese

Paolo Aresi, 1574-1644

Bishop of Tortona.

1630 Delle sacre imprese di Monsigr. Paolo Aresi vescovo di Tortona. Libro quarto, volume secondo: In cui le fatte in lode de' Santi Pontefici, e de' Beati Confessori si contengono, da singolari discorsi, non meno fruttuosi, che dilettevoli, & à predicatori utilissimi, accompagnate. Con le solite tauole delle imprese, delle cose più notabili, dè luoghi della Scritt. Saca. e delle applicationi àgli Euangeli di tutto l'anno. In Tortona: Per Pietro Giouanni Calenzano et Eliseo Viola Compagni, volume 2, pp. i-iv, 831-1637; 4to.

### Illustration of rhinoceros

Tortona 1630: 1502 has a figure of a rhinoceros facing left, with one horn on the nose.

Above the animal is a text: Mori potius quam subdi.

Lower right corner: G P E T

### Italian text of Tortona, 1630

[1502]

A Licorno.

Impresa CXV. Per li Santi Martiri in comune.

[below illustration]

L Odato vien di generoso core

Quell'animal, c'hà ne la fronte un corno,

Perche non tanto hà de la morte horrore,

Che più non tema di servir la scorno,

Ne vuol di libertà perder l'honore,

Per allungar à la sua vita un giorno.

Ne men da Santi, oh generoso ardire,

Preposto à vita indegna è un bel morire.

*Ad II. Franciscanos Monachos  
Dibf.*

# DELLE SACRE IMPRESE

Di Monsignor  
**PAOLO ARESI**  
VESCOVO DI TORTONA.

Libro Quarto, Volume secondo.

*In cui le fatte in lode de' Santi Pontefici, e de' Beati Confessori si con-  
tengono; da singolari Discorsi, non meno fruttuosi, che dilette-  
uoli, & à Predicatori utilissimi, accompagnate.*

Con le solite Tavole delle Imprese, delle cose più notabili, de' luoghi  
della Scrittura Sacra, e delle applicationi a gli Euangeli  
di tutto l'Anno.



---

IN TORTONA,  
Per Pietro Giouanni Calenzano, & Eliseo Viola Compagni.  
*Con licenza de' Superiori.*

**BSB**

1630

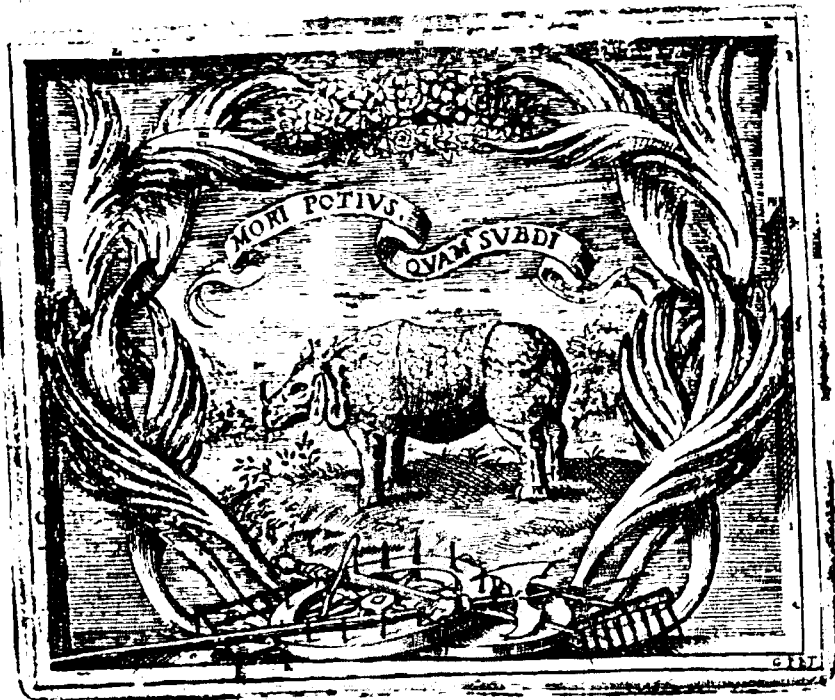
vol. 4 part. 1

Aresi, 1574-1644

pp. 1-10, 1-1636

# A L I C O R N O.

*Impresa CXV. Per li Santi Martiri  
in comune.*



**L** Odato vien di generoso core  
 Quell' animal, c'hà ne la fronte un corno,  
 Perche non tanto hà de la morte horrore,  
 Che più non tema di servir lo scorno,  
 Ne vuol di libertà perder l'honore,  
 Per allungar à la sua vita un giorno.  
 Ne men da SANTI, oh generoso ardire,  
 Breposto à vita indegna è un bel morire.

DISCOR-

BSB